



Il notiziario di **INZAGO**

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI INZAGO • Ottobre 2025 • N. 35



SINDACO E GIUNTA
PRO LOCO INZAGO
BIBLIOTECA
UNITI PER PASSIONE
COMUNICATO CIE

3 | COME ESPORRE CORRETTAMENTE
6 | I RIFIUTI 9
7 | PROGRAMMA P.I.P.P.I.:
7 | SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ 10
8 | LA LUNGA GIOVENTÙ 10

ORATORIO 11
FONDAZIONE MARCHESI 11
LA NOSTRA STORIA: LEONARDA,
PRESUNTA STREGA INZAGHESE 12
GRUPPI CONSILIARI 14



FOTO DI COPERTINA DI ENZO MOTTA

Direttore responsabile:
Andrea Fumagalli

Assessore alla cultura:
Carlo Maderna

Segreteria di redazione:
Alice Motta

In redazione:
Carmela Arfuso, Matteo Susanna,
Giuseppina Bonora, Mauro Zerboni

Fotografie:
Le fotografie senza nominativo dell'autore
appartengono all'archivio del notiziario

Impaginazione grafica:
Drive Promotion Design
corso Europa, 250 - Cassano d'Adda (Mi)

Stampa:
BSP Officine Grafiche - via 1° Maggio, 11 - Pioltello MI

Periodico di informazione del Comune di Inzago
Redazione: Piazza Q. Di Vona, 3 - Inzago (Mi)
tel. 02954398232/225
mail: segreteria@comune.inzago.mi.it
Registrazione Tribunale di Milano
n. 222 del 26 aprile 1986

Questo notiziario è presente in formato elettronico
anche sul sito www.comune.inzago.mi.it nella
sezione Vivere il Comune / Il Territorio / Notiziario
Comunale

Nota per Associazioni, gruppi e cittadini:
inviate i vostri articoli con una lunghezza massima
di 3000 battute (spazi inclusi) all'indirizzo mail.segreteria@comune.inzago.mi.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

• Numero Unico d'Emergenza 112

Componendo questo numero si verrà
indirizzati su:

- Arma dei Carabinieri (112)
- Polizia di Stato (113)
- Vigili del Fuoco (115)
- Emergenza Sanitaria (118)

• Guardia medica tel. 116 117

È il numero unico nazionale per richiedere
assistenza, prestazioni o consigli sanitari
non urgenti.

La sede di riferimento è presso Ospedale di
Cassano d'Adda. Il servizio, attivo dal
lunedì al venerdì dalle 20,00 alle 8,00 e
nei giorni festivi e prefestivi 24 ore su 24

• COGESER

Pronto intervento: numero verde
800.009.616 www.cogeser.it

• AMIACQUE

Pronto intervento: numero verde
800.428.428
www.amiacque.it

• Croce Rossa Italiana

Sezione di Inzago tel. **02.95310575**

• Misericordia Inzago

(trasporti sanitari e noleggio attrezzature)
tel. **02.95310071**

• Fondazione Ospedale Marchesi Inzago

tel. **02.9531231**

• Istituto Comprensivo di Inzago

tel. **029549953**

ORARI E INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ

COMUNE INZAGO Piazza Q. Di Vona 3 - 20065 Inzago (Mi) - tel. 02954398 - fax 0295310447
sito: www.comune.inzago.mi.it - posta certificata: comuneinzago@legalmail.it

SPORTELLO POLIFUNZIONALE COMUNE APERTO

Via Piola 10 Piano terra
Tel. 02954398 - interno 01
Fax 0295310447
email: comuneapertoomune.inzago.mi.it

Orari apertura al pubblico:

- lunedì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- martedì 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- mercoledì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- giovedì 8.30-12.00 / 13.30-15.00
- venerdì 8.30-12.00 / pomeriggio chiuso
- sabato solo su appuntamento 9.00-12.00

UFFICIO STATO CIVILE

via Piola 10 Piano terra
Riceve solo su appuntamento
Tel. 02954398 - interno 07
email: demografici@comune.inzago.mi.it

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI, ECOLOGIA, CIMITERO

Apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Per i liberi professionisti e i rappresentanti
l'accesso avverrà sempre su appuntamento
da acquisire contattando il numero telefonico
02-9543981 - interno 04
oppure con email indirizzata a:
lavoripubblici.ecologia@comune.inzago.mi.it

UFFICIO TECNICO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE

Riceve solo su appuntamento:
- martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
e dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Appuntamento da acquisire contattando il
numero telefonico 02-9543981 - interno 05
oppure con email indirizzata a:
edilizia.urbanistica@comune.inzago.mi.it

POLIZIA LOCALE

Via Piola 14 - Tel. 02954398300
Solo per urgenze: 3382860015
email: polizia.locale@comune.inzago.mi.it
- dal lunedì al giovedì 9.00-12.30 / 13.30-18.00
- venerdì 9.00-12.00
Venerdì pomeriggio e sabato mattina si riceve
solo su appuntamento

BIBLIOTECA CIVICA

via Piola 10 al secondo piano
Tel. 02954398229
mail: biblioteca.inzago@cubinrete.it
www.cubinrete.it
- lunedì: giorno di chiusura settimanale
- martedì e mercoledì: 9.00-12.30 / 14.30-18.00
- giovedì: 10.00-12.00 / 14.30-18.00
- venerdì: 14.30-18.00
- sabato: 9.00-12.30

FARMACIA COMUNALE

Piazza Quintino di Vona 1
Tel. 0240028025
email: farmaciazinago.23@gmail.com
La farmacia comunale è aperta al pubblico
dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 20.30

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Strada per Bettola Tel. 3496502981
Orari di apertura sul calendario raccolta
differenziata

CIMITERO

Viale IV Novembre
Il Cimitero è aperto nei seguenti orari:
- INVERNALE (periodo di ora solare)
da martedì a domenica orario continuato
8.00-17.00
- ESTIVO (periodo con ora legale)
da martedì a domenica orario continuato
8.00-18.00
Giorno di chiusura settimanale lunedì

ARPA QUALITÀ DELL'ARIA A INZAGO

I dati ufficiali per la qualità dell'aria possono essere visualizzati
sul sito ARPA Lombardia: www.arpalombardia.it cliccando
sulla sezione **Temi ambientali / Aria** e scegliendo **Inzago**
nel box di ricerca del Comune.

ICAP QUALITÀ DELL'ACQUA INZAGO

I dati relativi alla qualità dell'acqua si possono trovare sul sito
www.gruppocap.it cliccando sulla sezione **Cosa facciamo /**
Qualità dell'acqua e selezionando il Comune di **Inzago**.

INZAGO ALL'ANAGRAFE (31 agosto 2025)

Residenti	11.508	Nuclei famigliari	5.072
Maschi	5.686	Femmine	5.822

SINDACO



ANDREA FUMAGALLI

SINDACO DI INZAGO

mail: sindaco@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento il sabato dalle 9.00 alle 12.00
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Segreteria 02.954398225/232



Il dovere morale di mantenere vive le nostre tradizioni

A volte si avverte maggiormente una assenza rispetto ad una presenza. Così, con l'avvicinarsi di ogni festa del paese, sento ancora più forte la mancanza di coloro che oltre ad avermi cresciuto ed insegnato a vivere, con una accondiscendenza diversa dai genitori, mi hanno raccontato persone, luoghi e tradizioni che oggi sono profondamente cambiati, si faticano a ricordare o sono addirittura spariti, come nella famosa canzone di Celentano: "Il ragazzo della via Gluck". Sto parlando dei miei nonni e penso anche ai nonni in generale, per chi li ha o ha avuto la fortuna di averli; più in particolare però, parlo di quella generazione nata nei primissimi decenni del novecento, quelli che hanno visto e vissuto due guerre mondiali, ma che ti parlavano con trasporto e con vena nostalgica della "bellezza" della loro gioventù.

In un'epoca in cui una canzone dura per poco tempo, consumata e buttata, spesso utile solamente a fare da sfondo ad un tik tok, in cui l'attenzione consta in media diciannove secondi, in cui non si leggono libri ma si scrollano immagini o stupidate per ore, fagocitati dal telefonino, in cui bambini e ragazzi arrivano a fare addirittura tre attività extrascolastiche settimanali a testa, accompagnati da genitori/autisti (brutto generalizzare, ma se ci pensiamo bene un po' è così), mi manca la lentezza di quel tempo passato a chiacchierare con chi ha visto nascere, risorgere e comunque crescere la nostra comunità. Mi manca quella che gli inzaghese chiamano "la ciciarada" con loro, che non è inutile perdita di tempo o riempimento di un vuoto, ma vero contatto umano. Ecco perché vivere la Nostra Festa è importante: perché la processione, la casoeula, la "paciarella" o la fiera del bestiame (è solo un elenco sintetico ovviamente, non un paragone di pari livello, mi raccomando!) non sono semplici liturgie, eventi o pietanze, ma sono i simboli delle fondamenta della nostra realtà inzaghese. Così come i nostri nonni ci hanno spiegato la nascita e il senso delle tradizioni, dobbiamo farlo anche noi, a nostra volta, perché sono convinto che sia un po' un dovere morale. Credo che la seconda domenica e lunedì del mese di ottobre servano a questo: prendersi una pausa da ogni cosa, per celebrare nella tradizione l'importanza del rapporto umano che nella quotidianità di quest'epoca si è un po' perso.

A Inzago siamo fortunati perché tantissime persone, che vorrei ringraziare una ad una, spendono il proprio tempo prezioso per questo, organizzandosi; in particolare vorrei citare la Pro Loco, tutte le associazioni culturali, sportive, di servizio ed il Comitato di coordinamento Sagra e Fiera.

Noi come Amministrazione Comunale lavoriamo per dare il nostro supporto con l'Assessorato alla Cultura.

Buona Festa a tutti!

ASSESSORE ALLA CULTURA,
COMMERCIO/ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
LAVORI PUBBLICI, DECORO



CARLO MADERNA

VICESINDACO DI INZAGO

mail: carlo.maderna@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Segreteria 02.954398225/232 Ufficio Tecnico 02.954398220

Inzago, un'estate di successi e progetti in crescita: la cultura e i lavori pubblici al servizio della comunità

L'estate inzaghese si è conclusa con un bilancio estremamente positivo, segno che l'impegno del Comitato Eventi, delle Associazioni e dell'amministrazione, nel rendere il paese un polo di riferimento culturale e ricreativo prosegue sulla strada solcata ormai 9 anni fa, dando i suoi frutti. Il format "E...state insieme ad Inzago" ha confermato la vitalità della nostra comunità, offrendo un palinsesto che ha saputo accontentare tutte le fasce d'età. La partecipazione della cittadinanza è stata massiccia e, a nostro grande piacere, abbiamo visto anche molti cittadini dei paesi limitrofi partecipare alle iniziative, ringraziandoci per la nostra ormai consolidata vivacità.

Un plauso particolare va all'evento "Inzago Revival 80/90" dell'11 e 12 luglio, che ha superato ogni nostra aspettativa, dimostrando un potenziale straordinario. Certo, c'è ancora molto da migliorare per rendere l'evento ancora più accattivante e coinvolgente, ma siamo sulla buona strada per consolidare un appuntamento di successo. Anche il "Cinema sotto le stelle... del cinema" nel parco di Villa Cornaggia ha registrato una grande partecipazione, e prendo l'impegno di proporre, per il prossimo anno, una selezione di film più leggeri e divertenti, confermando la serata dedicata ai ragazzi. Infine, la collaborazione con il Distretto del Commercio per il "New Martesana Jazz Festival" continua a regalare serate di tutto esaurito, con artisti di calibro internazionale che confermano la bontà della nostra visione culturale. I risultati sono in costante crescita, e di questo non possiamo che essere soddisfatti soprattutto visto l'interesse sia di consolidati amanti del Jazz che di neofiti che si sono avvicinati al genere con grande passione.

Lavori Pubblici: connettere, informare e investire nel futuro

Anche sul fronte dei lavori pubblici, l'impegno dell'amministrazione è costante e orientato al miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini. Proseguono i lavori per il completamento del collegamento della fibra, un'opera fondamentale che si protrarrà fino alla prossima primavera. La gestione di questi lavori, presentati a lotti, ha rallentato il nostro piano di ripristino degli asfalti, ma è una scelta ponderata: non vogliamo asfaltare strade che, dopo pochi mesi, possano essere nuovamente oggetto di cantieri. Stiamo lavorando per coordinare OpenFiber e Fibercoop, affinché i ripristini avvengano con un sincronismo maggiore, minimizzando i disagi.

Una novità importante è l'installazione dei due tabelloni informativi di nuovissima generazione, in Piazza Maggiore e al Villaggio in Via delle Ortensie. Questo nuovo servizio, a costo zero per le casse comunali, è stato possibile grazie a un bando che permetterà alla società aggiudicataria di installarne altri due sulla SS11 per fini pubblicitari, offrendo un'ulteriore risorsa di comunicazione per la nostra comunità. Infine, l'amministrazione si è mossa con grande rapidità per cogliere importanti opportunità di finanziamento. Abbiamo partecipato a due bandi cruciali: uno di **Fondazione Cariplo** per il completamento dei lavori e l'assegnazione della gestione di Villa Cornaggia, di cui avremo esito a novembre; l'altro, il bando regionale "SEED Pa", per la sostenibilità ed efficienza energetica dell'asilo nido Ghirigori, con risposta attesa per fine ottobre. Questi progetti, messi a punto in tempi strettissimi (neanche 40 giorni) grazie al sapiente lavoro del nostro Ufficio Tecnico, dimostrano la nostra capacità di agire e pianificare per il futuro di Inzago.

ASSESSORE AL TERRITORIO, AMBIENTE,
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA

PAOLO CAMAGNI

mail: paolo.camagni@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento il giovedì e il sabato dalle 9.00 alle 12.00
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Tecnico 02.954398235/220

Impianto Systema: il Comune di Inzago ribadisce il proprio dissenso

La tutela della salute pubblica e la salvaguardia del territorio restano al centro dell'azione dell'Amministrazione Comunale di Inzago. In riferimento all'istanza presentata da Systema Ambiente in data 8 novembre 2024, relativa alla modifica delle attività di trattamento rifiuti, il Comune ha avviato un percorso di confronto istituzionale, confermando con fermezza la propria posizione critica.

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo impianto nell'area già utilizzata come discarica, suscitando forti preoccupazioni per il possibile impatto su ambiente, salute e qualità della vita dei cittadini.

Durante la Conferenza dei Servizi convocata da Città Metropolitana il 15 maggio 2025, l'Amministrazione comunale ha espresso formalmente il proprio dissenso. Un passaggio significativo si è avuto il 18 giugno 2025, in occasione della VI Commissione Ambiente di Regione Lombardia, dove il sindaco Andrea Fumagalli e il consigliere regionale Riccardo Pase hanno evidenziato il mancato rispetto della convenzione stipulata nel 2010 tra Systema Ambiente e il Comune di Inzago. Tale accordo prevedeva la riqualificazione ambientale dell'area e la sua restituzione alla cittadinanza, obiettivo che l'attuale proposta rischia di compromettere.

"Dopo anni di sacrifici, i cittadini meritano di riappropriarsi di questi spazi, non di vederli nuovamente compromessi da nuove infrastrutture invasive", ha dichiarato il consigliere Pase, rivolgendosi a Città Metropolitana affinché vengano valutate soluzioni alternative, in un percorso condiviso con tutti gli attori istituzionali.

A seguito della Conferenza dei Servizi, Città Metropolitana ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata da Systema Ambiente, concedendo una proroga fino all'11 febbraio 2026.

Nel frattempo, su proposta del sindaco, è stato istituito un gruppo di lavoro comunale dedicato al tema, con l'obiettivo di elaborare una posizione condivisa da presentare in Consiglio Comunale. L'iniziativa coinvolge anche le forze di opposizione, per promuovere un confronto unitario con Città Metropolitana e affrontare la questione in modo trasversale.

Il monitoraggio da parte dell'Amministrazione prosegue con costanza, così come l'impegno a difendere il futuro del territorio e il benessere della comunità.

ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA
E ATTIVITÀ EDUCATIVE

SABRINA CAGNARDI

mail: sabrina.cagnardi@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Servizi Sociali 02.954398244/246
Ufficio Istruzione 02.954398219
Ufficio Segreteria 02.954398225/232

Un Nuovo Anno Scolastico al Via

L'estate volge al termine e, con il suono della prima campanella, riparte l'anno scolastico in tutte le scuole del nostro comune. L'inizio di questo nuovo ciclo non è solo un momento di ritorno alla routine, ma anche l'occasione per presentare importanti novità che confermano l'impegno dell'amministrazione per un'istruzione di alta qualità. Le migliori di quest'anno, che riguardano principalmente il servizio di refezione scolastica, sono il risultato del rinnovo dell'appalto con la ditta SerCar, che si è impegnata a implementare una serie di importanti innovazioni per i nostri studenti.

Mensa Scolastica: la Qualità è Servita

Presso la Scuola Primaria Filzi, il servizio di refezione subirà un'importante modifica organizzativa: verrà eliminato il "piatto tris" e sostituito da piatti singoli in melamina, serviti in sequenza, prima il primo piatto e poi il secondo con contorno. Questo sistema mira a migliorare il mantenimento della temperatura dei cibi, evitando la mescolanza di sapori e migliorando la presentazione, l'igiene e la gradevolezza del pasto.

Per le classi prime e seconde è previsto il servizio al tavolo, mentre i bambini più grandi continueranno a utilizzare le linee self-service, per favorire la loro autonomia.

Educazione Alimentare e Sostenibilità

Il progetto di educazione alimentare "A pranzo con la dietista" prevede la presenza di una professionista nel refettorio per promuovere comportamenti alimentari sani e consapevoli. Inoltre, il percorso "La diversità è ricchezza: legumi" aiuterà i bambini a scoprire e apprezzare i legumi e le loro proprietà nutritive. Lo stesso percorso potrà essere attivato anche per i cereali e le verdure.

Sono previsti anche importanti interventi di efficientamento energetico e di tutela ambientale, con la sostituzione di apparecchiature professionali ad alta efficienza e l'installazione di dispositivi per ridurre il rumore nelle mense delle scuole primarie Filzi e Sturiale.

Supporto per le Famiglie

Per supportare le famiglie, Ser Car metterà a disposizione un servizio di assistenza con un operatore che si recherà presso la sede comunale per 80 ore all'anno, offrendo supporto per le iscrizioni e la gestione amministrativa. Sarà anche disponibile un servizio di teleassistenza su appuntamento.

Ci impegneremo a monitorare attentamente l'andamento delle nuove misure e a raccogliere i riscontri di famiglie e docenti, perché la mensa scolastica diventi sempre più un servizio di eccellenza. Il vostro parere è fondamentale per noi.

L'amministrazione comunale augura a studenti, insegnanti e famiglie un anno ricco di soddisfazioni e successi, all'insegna della collaborazione e dell'impegno condiviso.

ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE,
PATRIMONIO, PARTECIPATE

GIUSEPPE MAPELLI

mail: giuseppe.mapelli@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Finanziario 02.954398226/227/240
Ufficio Segreteria 02.954398225/232

Facciamo chiarezza sui fondi Covid

Vista la polemica sollevata dai consiglieri di Inzago Città Aperta, è doveroso fare chiarezza sull'utilizzo dei fondi Covid stanziati dallo Stato e sul motivo per cui il Comune dovrà restituire circa 650.000 euro, somma ricevuta in eccesso e non utilizzabile.

Non intendo cercare di convincere l'opposizione, che continua a riproporre ricostruzioni inesatte e fuorvianti, nonostante sia già stata informata sul tema, sia in Commissione Bilancio che in Consiglio Comunale.

L'obiettivo è rassicurare i cittadini: la nostra amministrazione ha sfruttato appieno tutte le possibilità di ristoro offerte durante la crisi pandemica.

I fondi ricevuti dal Comune durante la pandemia possono essere suddivisi in due categorie:

- 1. Fondi a destinazione vincolata,** finalizzati a compensare spese specifiche o mancati incassi;
- 2. Fondi privi di destinazione specifica.**

Alla prima categoria appartengono, ad esempio, i fondi destinati a compensare i minori introiti derivanti dalla sospensione della Tassa per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche (TOSAP). Tale sospensione, decisa dal Governo per agevolare la riapertura degli esercizi commerciali, avrebbe comportato per il Comune un deficit di bilancio, nel caso in cui non fosse stata accompagnata da risorse compensative da parte dello Stato. Tra i principali fondi a destinazione vincolata interamente utilizzati rientrano quelli destinati a:

- compensare i minori incassi IMU, TARI e TOSAP;
- fornire contributi alle famiglie in difficoltà per l'acquisto di alimenti;
- sostenere le spese per l'adeguamento delle aule scolastiche e per la sanificazione degli edifici.

I fondi appartenenti alla seconda categoria, ossia quelli senza destinazione specifica, sono stati erogati dal Governo in via forfettaria, con l'obbligo per i Comuni di dimostrarne in seguito la legittimità dell'incasso.

L'attribuzione forfettaria ha consentito una distribuzione rapida delle risorse, mentre il vincolo di rendicontazione ha rappresentato un giusto strumento di controllo, volto a evitare spese irrazionali.

In che modo potevano essere utilizzati questi fondi?

Potevano essere impiegati esclusivamente per coprire i costi fissi per servizi che, a causa della pandemia, erano stati sospesi (mense, trasporto pubblico ecc.).

Perché il Comune di Inzago ha potuto utilizzare solo in misura limitata questi fondi? La risposta è semplice: il nostro Comune non eroga direttamente i servizi a cui tali ristori erano destinati, e pertanto non ha sostenuto i costi specifici richiesti per poter giustificare l'utilizzo dell'intero importo ricevuto.

Si pensi alle mense: per il nostro Comune i minori incassi dai buoni pasto per mancata erogazione del servizio sono stati compensati dal mancato pagamento alla società di ristorazione che ha in appalto il servizio.

Avremmo potuto utilizzare i fondi stanziati solo nel caso in cui i pasti fossero preparati da dipendenti comunali con stipendi da pagare anche a mense chiuse.

Un confronto tra Comuni è pertanto molto complesso: sottolineo, in ogni caso, che la situazione di Inzago è simile a quella di tantissimi altri Comuni italiani, visto che oltre 4.500 enti dovranno restituire risorse al Governo con buona pace dei Consiglieri di minoranza.

ASSESSORE ALLE PARI OPPORTUNITÀ,
DISABILITÀ, SPORT, ECOLOGIA

EMMA BURO

mail: emma.buro@comune.inzago.mi.it

- Riceve su appuntamento
- Per fissare un appuntamento rivolgersi a: Ufficio Segreteria 02.954398225/232
Ufficio Servizi Sociali 02.954398244/246
Ufficio Ecologia 02.954398220

Avvio di un Progetto Inclusivo presso la Biblioteca Comunale

Martedì 9 settembre ha preso il via un'iniziativa dal forte valore sociale presso la biblioteca dell'Ente: un progetto pensato per favorire la socializzazione e l'inclusione di persone con disabilità. L'attività nasce dalla collaborazione tra i Servizi Sociali e Disabilità comunale e il personale educativo dell'ARCHÉ Società Cooperativa Sociale, che hanno unito competenze e sensibilità per dare vita a un'esperienza concreta di integrazione, un'opportunità di crescita e relazione. Dopo un'attenta valutazione delle competenze necessarie è stato individuato un giovane del centro che, per due ore a settimana, sarà coinvolto in attività di riordino dei libri a scaffale e nella etichettatura e ricopertura dei volumi nuovi.

Il ragazzo sarà affiancato da un dipendente della biblioteca, che lo guiderà e supporterà nel percorso, l'obiettivo è costruire ponti tra persone e comunità.

Il progetto non si limita a offrire un'esperienza lavorativa, ma mira a promuovere relazioni significative in un contesto esterno alla Cooperativa e l'intento è quello di facilitare l'inserimento nel tessuto sociale, valorizzando le capacità individuali e creando occasioni di incontro e scambio. Un piccolo passo, ma dal grande impatto, verso l'inclusività.

La Proloco non va in vacanza

Le numerosissime iniziative del sodalizio nostrano rendono Inzago un paese da vivere anche in estate.

Una calamita; non vi è altra definizione per descrivere Inzago anche nel periodo estivo, fra giugno e agosto, dove il paese si dimostra sempre pieno e accogliente nonostante non sia certo un luogo di villeggiatura. Anche se, per essere precisi in ordine temporale, dopo aver concluso maggio con l'iniziativa "Discoteca Italiana" e prima di riprendere il "filone musicale", la proloco inzaghesi è andata in trasferta a Roma, per il Giubileo delle Pro Loco del 28 e 29 giugno. Ci si è infatti trovati nel cuore della capitale, in via della Conciliazione, a seguire con emozione la maestria e la tradizione centenaria dei Madonnari, che accompagnano il Comitato Regionale UNPLI Lombardia APS, mentre trasformavano le vie in opere d'arte.



La DeLorean di "Ritorno al Futuro", un'icona degli anni '80, in mostra nel cortile di villa Facheris.

Si è quindi tornati con presenza e concentrazione ad Inzago per collaborare al secondo anno dell'iniziativa "Inzago Revival", che ha attratto gli amanti della cultura pop nei giorni 11 e 12 luglio. Due serate spaziali per rivivere l'atmosfera degli anni ottanta e

novanta; a partire dalla musica, per arrivare all'abbigliamento, ai telefilm e alle pellicole cinematografiche, passando per diversi iconici personaggi. Negozi aperti di sera, espositori a tema, mercatini degli hobbisti, cinema, foto set, auto d'epoca, street food, giochi, live music e molto altro hanno riportato tutti gli inzaghesi e non indietro nel tempo.

In particolare, vanno sottolineate alcune iniziative svoltesi nella due giorni. In primis, l'11, la presenza in piazza Maggiore del truck di "PizzAut. Nutriamo l'inclusione", un innovativo modello di inclusione sociale, un laboratorio sempre in fermento, occasione per molti ragazzi autistici di guadagnare dignità e autonomia attraverso il lavoro. Nella stessa data, il raduno delle Vespe, simbolo di libertà ed evergreen di "dolce vita", con la premiazione di quelle più originali; mentre il 12 si è svolto il raduno delle mitiche FIAT 500.

Un paio di settimane dopo, il 26 luglio, dopo il grande successo dello scorso anno, si è ripetuto il "Rock Party", con l'esibizione della scatenata band dei "Sick Brain" sul palco in piazza Maggiore, un grande impianto, servizio cucina, birra a fiumi e il coinvolgimento degli amici motociclisti, in particolare amanti delle Harley Davidson.

Infine, anche quest'anno, il mese d'agosto è stato caratterizzato dall'ormai appuntamento fisso di "Aspettando Ferragosto", con mega tombolata e anguriana. Numero-

sissimi i premi (oltre 50) messi in palio dalla generosità dai Commercianti inzaghesi e della Pro Loco, che hanno riempito di gioia e suspense la serata di giovedì 14 agosto, insieme al divertimento e alla buona musica portati dal duo Mara&Max. Il tutto grazie ancora alla disponibilità, all'estro e all'entusiasmo dei volontari, colonna portante dell'associazione e delle attività paesane.



Inzago Rock Party 2025. Foto di Sergio Piana

E ora, un altro super evento attende il paese e le sue organizzazioni: "La Festa dal Paes" numero 222; con la Proloco già attiva ed in prima fila per portare sempre svago e divertimento ai cittadini e non.

Vi aspettiamo come sempre numerosi.

Proloco Inzago

Il nuovo logo della "Festa dal Paes" a cura di Manuele Fazio

Il logo ideato dal giovane Manuele Fazio per la "Festa dal Paes" di Inzago vuole rappresentare con un simbolo l'identità storica, culturale ed emotiva della sagra. Al centro si trova una mucca stilizzata, scelta sia per il suo legame con la tradizione contadina del territorio, sia per le sue profonde radici nella storia stessa della festa.

Ad un'osservazione più attenta, ci si accorge che la figura della mucca è composta da due uomini che si sorreggono l'un l'altro, un dettaglio che trasmette il vero cuore della festa: l'incontro, il sostegno reciproco, lo stare insieme.

Infine, lo stile grafico grezzo e frastagliato, che richiama le incisioni rupestri, vuole suggerire che la festa – e i valori che rappresenta – sono scritti nella pietra, incisi nella memoria collettiva della comunità da generazioni.



BIBLIOTECA

Servizio di AUTO PRESTITO

Ricordiamo che la Biblioteca è provvista di due postazioni per il servizio di auto prestito: si tratta di due computer touch screen, con piastre dotate di tecnologia RFID, messi a disposizione degli utenti.

Attraverso questo servizio l'utente può prendere in prestito o riconsegnare, in autonomia, il materiale - Libri, DVD e CD - con codice 116 (che identifica la nostra biblioteca); oppure verificare la situazione della propria tessera.

I due totem dell'auto prestito, situati accanto all'ingresso della biblioteca, sono di facile utilizzo, con istruzioni a video. L'operazione è molto semplice:

1. Appoggiare sulla piastra il materiale scelto;
 2. Appoggiare sulla piastra la tessera della biblioteca dotata di tecnologia RFID;
 3. Toccare sullo schermo touch screen il pulsante "Presta" o "Riconsegna".
- Indispensabile per fruire di questo servizio è avere con sé la tessera dotata di tecnologia RFID. Nel caso non doveste averla, potrete farne gratuitamente richiesta agli operatori.

Questo servizio porta ad una riduzione dei tempi di attesa per gli utenti, andando ad affiancare il tradizionale prestito effettuato dai bibliotecari a bancone. La Biblioteca è da tempo impegnata a far conoscere e ad implementare questo servizio al fine di rendere l'utenza più autonoma.

In caso di difficoltà, i bibliotecari sono a vostra completa disposizione per ogni dubbio.




Biblioteca Civica INZAGO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Come utilizzarla nella vita di tutti i giorni

A cura del Dott. PIERLUIGI REDAELLI

Mercoledì 8 Ottobre ore 21.00

- ✓ come scaricare e utilizzare le 4 AI
- ✓ come utilizzare sul PC le 4 AI
- ✓ utilizzo e supporto AI sull'autismo
- ✓ strumenti pratici per utilizzare l'AI

Auditorium centro De Andre'

INGRESSO LIBERO (sino ad esaurimento posti)

info: biblioteca.inzago@cubinrete.it
tel-02954398228 229

Giornata Sportiva "Uniti per Passione" 4ª Edizione - 6 settembre 2025

Una giornata memorabile, all'insegna dello sport, della comunità e della condivisione; un trionfo di Energia, Inclusione ed Emozioni.

La quarta edizione di "Uniti per Passione" ha trasformato il centro sportivo comunale in un vivace spazio di sorrisi e spirito di squadra; un evento che ha saputo unire la passione sportiva. Promossa dal Comune con il prezioso supporto delle associazioni sportive locali, la manifestazione ha visto la partecipazione di centinaia di persone: atleti, famiglie, volontari e semplici curiosi, tutti accomunati dal desiderio di vivere una giornata all'insegna dello sport.

L'obiettivo, come ha sottolineato l'Assessore allo Sport, è stato chiaro fin dall'inizio: promuovere lo sport come strumento di inclusione, educazione e coesione sociale.

La giornata si è aperta con un sentito ringraziamento da parte dell'Assessore Emma Buro, che ha voluto esprimere gratitudine a tutte le realtà coinvolte: "Ringrazio tutte le associazioni sportive, i volontari, gli allenatori e le famiglie che rendono possibile questa giornata, il vostro impegno è il cuore pulsante di questa festa e come amministrazione, siamo orgogliosi di sostenere lo sport in tutte le sue forme, perché crediamo che sia uno strumento potente di inclusione, educazione e benessere. Voglio ringraziare di cuore tutte le associa-

zioni sportive, gli atleti, i volontari, le famiglie e i tanti spettatori che hanno reso questa festa un successo, il vostro entusiasmo è il vero motore di eventi come questo. Lo sport è molto più di una competizione: è inclusione, è educazione, e crescita che unisce generazioni. Che lo spirito di questa giornata vi accompagni anche domani, nelle palestre, nei campi, nelle scuole.

Durante la giornata si sono svolte varie dimostrazioni di discipline sportive e il centro sportivo si è trasformato in un luogo di festa, dove ogni partecipante ha potuto sentirsi protagonista.

Uno dei momenti più attesi è stato quello dedicato alle premiazioni per i meriti sportivi della stagione 2024/2025, durante il quale sono stati premiati gli atleti che si sono distinti per risultati e impegno, tra gli applausi del pubblico. Le premiazioni hanno rappresentato non solo un tributo ai successi sportivi, ma anche un riconoscimento al lavoro quotidiano svolto dietro le quinte: allenamenti, sacrifici, passione e dedizione. La Giornata Sportiva "Uniti per Passione" si conferma un appuntamento imprescindibile per la comunità, capace di valorizzare il territorio e rafforzare i legami tra le persone. Un successo che lascia il segno e che già fa pensare con entusiasmo alla prossima edizione.

Ufficio Sport



Passaggio da CARTA di identità CARTACEA a CARTA di identità ELETTRONICA (CIE) da effettuare ENTRO IL 2 AGOSTO 2026



Si informa che - come indicato nell'articolo 5 del Regolamento UE 2019/1157, che contiene disposizioni valide in tutti gli Stati aderenti all'Unione europea in merito alla emissione di documenti di identità con specifici requisiti di sicurezza - **TUTTE le carte di identità in formato cartaceo NON SARANNO PIU' VALIDE A PARTIRE DAL 3 AGOSTO 2026, QUALUNQUE SIA LA DATA DI SCADENZA RIPORTATA.**

Questo comunicato ha pertanto lo scopo di invitare CHIUNQUE sia ancora in possesso di una carta di identità in formato cartaceo ad effettuare per tempo - e comunque entro il prossimo 2 agosto 2026 - la sostituzione della carta di identità attuale con l'analogo documento in formato elettronico, **INVITANDO A NON ASPETTARE GLI ULTIMI GIORNI.**

A tal fine, si ricorda che:

> **Per il rinnovo della carta di identità** è necessario avere con sé il vecchio documento da sostituire, la tessera sanitaria e una fototessera nuova, fatta al massimo da sei (6) mesi (senza eventuali occhiali). La foto può essere prodotta anche in formato digitale, salvata su chiavetta USB in formato JPG, con un peso massimo di 500 kb e deve avere sfondo completamente bianco e viso dritto, in primo piano (no mezzi busti); Il costo è di € 22,00 pagabili in contanti o bancomat e ha durata di 3 anni per i bambini da 0 a 3 anni non compiuti, 5 anni per i bambini/ragazzi dai 3 ai 17 anni e 10 anni per tutti i maggiorenni. Saranno prese le impronte digitali a tutti coloro che hanno 12 anni compiuti e ai maggiorenni sarà posta anche la domanda sulla scelta della donazione degli organi in caso di decesso. Si rammenta inoltre che, per tutti i minori di cittadinanza italiana, è necessario che il bambino/ragazzo sia presente con entrambi i genitori (eventuali deroghe alla mancanza di un genitore per gravi motivi di salute e/o lavoro, saranno valutati dall'ufficio);



> **Lo Sportello Polifunzionale/Anagrafe** di Via G. Piola 10 riceve nei seguenti orari:

- **Da lunedì a venerdì**, senza appuntamento, dalle 8:30 alle 12:00
- **Nei pomeriggi di martedì** (dalle 14:00 alle 17:00) e **giovedì** (dalle 13:30 alle 15:00) senza appuntamento
- **Sabato mattina** (dalle 9 alle 12) **SOLO** previo appuntamento da fissarsi telefonicamente al n. 02/954398 int. 01

Per eventuali chiarimenti, richiesta di ulteriori informazioni o particolari esigenze orarie che esulano dalle abituali aperture al pubblico, oltre il numero di telefono sopra-indicato (02/954398 int.01) è possibile contattare l'indirizzo mail:

comuneaperto@comune.inzago.mi.it

COME ESPORRE CORRETTAMENTE I RIFIUTI Modalità di esposizione di contenitori e sacchi per la raccolta differenziata

I rifiuti devono essere esposti sulla pubblica via **non prima delle ore 19:00 del giorno antecedente la raccolta e non dopo le ore 6:00 del giorno di raccolta**, in corrispondenza del proprio numero civico, sul marciapiede nel punto più accessibile dalla carreggiata stradale, facendo attenzione a non intralciare il passaggio e la circolazione, nei giorni indicati nel calendario distribuito dal Comune di Inzago e ritirabile, per chi ne sia sprovvisto, presso lo sportello "Comune Aperto" - Via Piola 10, oppure scaricabile dal sito istituzionale.

Si rammenta che i rifiuti dovranno essere così esposti:

- **MULTIPAK** (plastica-metallo-tetrapak ecc.) in sacchi di plastica trasparenti di colore giallo da esporre a terra.
- **CARTA E CARTONE** raccolta in bidoni di colore bianco con coperchio e manico o bidoni carrellati di colore bianco (a norma UNI EN 840) o in sacchi di carta, cartone o pacchi legati (max 20 kg).
- **VETRO** raccolta in bidoni di colore verde con coperchio e manico o bidoni carrellati di colore verde (a norma UNI EN 840).
- **FRAZIONE UMIDA** raccolta in bidoni con coperchio e manico o bidoni carrellati marroni (a norma UNI EN 840) utilizzare solo sacchetti in mater-bi.
- **FRAZIONE SECCA** esclusivamente nei sacchetti Ecuosacco di colore rosso o azzurro forniti dal Comune da esporre a terra.
- **VERDE DA GIARDINO** solo in bidoni carrellati di colore verde (a norma UNI EN 840) o in fascine (max 20 Kg)
- **MEDICINALI SCADUTI E PILE ESAURITE** possono essere conferiti negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale

I rifiuti non conformi oltre a non essere raccolti verranno anche etichettati dal Gestore CEM Ambiente SPA. Il proprietario del rifiuto non conforme è tenuto a recuperarlo dalla strada ed esporlo correttamente nel successivo giorno di raccolta.

Se hai dubbi sulla raccolta differenziata, consulta la pagina **DOVE LO BUTTO** sul sito web di CEM Ambiente.

È vietato depositare su aree pubbliche qualsiasi rifiuto, anche se racchiuso in sacchetti, al di fuori del servizio di raccolta differenziata porta a porta.

È altresì vietato conferire rifiuti ingombranti e/o domestici nei cestini portarifiuti che servono solo ed esclusivamente per piccoli rifiuti da passeggio. Analogamente è vietato conferire rifiuti in prossimità degli stessi.

Contenitori per la raccolta differenziata: possono essere utilizzati esclusivamente i CONTENITORI di tipologia e colore adeguati al rifiuto, come quelli che sono stati distribuiti dal Comune ai residenti e che vengono tuttora distribuiti ai nuovi residenti, previo pagamento.

Non verranno ritirati contenitori non adeguati a conservare integro il rifiuto sino al suo ritiro (es. contenitore senza coperchio) o inadeguati a sopportare il peso dello stesso (es. scatole di carta riempite di rifiuti di carta/cartone), troppo piccoli rispetto alla quantità di rifiuto normalmente inserito, privi di manico per il sollevamento e svuotamento da parte dell'operatore o, per i contenitori di medie/grandi dimensioni, privi di ruote e/o privi dell'apposita barra di aggancio al mezzo operativo.

È possibile richiedere i contenitori compilando apposito modulo che può essere scaricato dal sito istituzionale del Comune di Inzago www.comune.inzago.mi.it oppure richiesto allo "Sportello Comune Aperto" di Via Piola 10 o direttamente all'Ufficio Ecologia al seguente indirizzo e-mail:

lavoripubblici.ecologia@comune.inzago.mi.it dove è possibile anche prendere visione della tipologia e colori ammessi.

Piattaforma Ecologica:

I rifiuti non conferibili con il servizio porta a porta, possono essere conferiti presso la Piattaforma Ecologica di Inzago - Via Cascina Redenta.

Ritiro ingombranti:

2° e 4° venerdì di ogni mese previo appuntamento al n. Tel. 02954398220 o con email:

lavoripubblici.ecologia@comune.inzago.mi.it

Ufficio Ecologia

COMUNE DI		CALENDARIO RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA						FEBBRAIO 2025 > GENNAIO 2026		
		Inzago						cem ambiente		
		RACCOLTE								
		SETTIMANALI			QUINDICINALI			RECUPERI FESTIVITÀ		
		UMIDO	MULTIPAK	VETRO	CARTA	ECUOSACCO	VERDE	FESTIVITÀ	RACCOLTA	RECUPERO
Lunedì		✓		✓				Giovedì 1/5/2025	ECUOSACCO	Mercoledì 30/4/2025
Martedì								Giovedì 1/5/2025	UMIDO	Venerdì 2/5/2025
Mercoledì								Venerdì 15/8/2025	MULTIPAK	Martedì 12/8/2025
Giovedì						✓		Venerdì 15/8/2025	CARTA	Giovedì 14/8/2025
Venerdì			✓		✓			Giovedì 25/12/2025	ECUOSACCO	Mercoledì 24/12/2025
Sabato								Giovedì 1/1/2026	ECUOSACCO	Mercoledì 31/12/2025

Nei mesi di Febbraio e Marzo la raccolta del verde sarà con frequenza quindicinale

Dal 31 Marzo al 1 Dicembre sarà con frequenza settimanale

Nelle festività inaspettata non elencate i servizi di ritiro si svolgeranno regolarmente

Esporre i rifiuti dalle ore 19.00 del giorno precedente alle ore 6.00 del giorno di raccolta

P.I.P.P.I.: un programma di sostegno alla genitorialità e vicinanza solidale

Sono certa che per molti di voi l'acronimo P.I.P.P.I. richiami subito alla mente l'allegria e vivace fanciullina della TV, Pippi Calzelunghe, una bambina che viveva da sola in una casa in rovina e con una situazione familiare alquanto insolita, cresciuta insieme a due amici sinceri, tutti pronti a combinare monellerie e frivolezze sempre degne di qualche lezione di vita!

Pippi Calzelunghe è il simbolo che meglio rappresenta un importante progetto nazionale, appunto di nome "P.I.P.P.I." che vuole valorizzare la forza dei bambini che vivono in situazioni familiari insolite, famiglie che hanno difficoltà a rispondere in modo adeguato ai normali bisogni di crescita dei loro figli.

P.I.P.P.I. è un programma per famiglie con figli da 0 a 13 anni che affrontano situazioni complesse. Il suo scopo è creare un'alleanza tra tutti coloro che si occupano della crescita dei bambini, aiutando i genitori a vivere al meglio con i loro figli. In Italia, la legge 149, art. 1, garantisce il diritto di ogni bambino a crescere ed essere educato nella propria famiglia. Anche l'Unione Europea impone agli Stati di supportare i genitori tramite i servizi territoriali.

P.I.P.P.I. favorisce l'incontro tra genitori, parenti, assistenti sociali, psicologi, educatori e insegnanti. Il percorso inizia con un incontro tra il servizio territoriale e la famiglia per valutare l'utilità e la possibilità del programma.

Quindi le lettere "P.I.P.P.I.", oltre all'acronimo ufficiale "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione", ricordano a operatori e famiglie che si vuole lavorare insieme per **Promuo-**

vere Indipendenza Partecipando e Progettando Insieme.

L'obiettivo principale di P.I.P.P.I. è garantire a ogni bambino:

* **Un'analisi familiare approfondita** tramite ascolto e conoscenza reciproca tra famiglia e servizi.

* **Un progetto d'intervento coordinato** e pertinente ai bisogni della famiglia. Questo include una progettazione condivisa tra famiglia e operatori per migliorare le condizioni di vita del bambino.

* **Percorsi educativi domiciliari**, con educatori che supportano le famiglie in base a orari concordati.

* **"Vicinanza solidale"** con famiglie di appoggio per un aiuto concreto nella vita quotidiana.

* **Gruppi per genitori e bambini** per la condivisione di esperienze familiari.



Il progetto prevede la presenza di diverse figure professionali che verranno di volta in volta definite a partire dalle necessità della famiglia, quali assistenti sociali, educatori, psicologi e insegnanti. P.I.P.P.I. è sostenuto dal Ministero delle Politiche

Sociali e del Lavoro e coordinato dal Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare (LabRIEF) dell'Università di Padova.

Il progetto è attivo sul nostro Ambito dal gennaio 2023 e finanziato con i fondi del PNRR e proseguirà fino ad aprile 2026.

A livello distrettuale, il progetto ha supportato finora circa quaranta famiglie. Nello specifico, a Inzago, è iniziato a febbraio 2024 e ha già fornito sostegno a due famiglie. Siamo pronti a estendere il supporto, fino alla scadenza del progetto nel 2026, ad altre tre famiglie, selezionate dal Servizio Sociale e dagli operatori del progetto.

In aggiunta, sono previsti gruppi e incontri dedicati a tutti i genitori dell'Ambito che necessitano di supporto e sostegno, anche se non direttamente selezionate dal progetto.

Il tema della vicinanza solidale è un aspetto centrale e molto sentito di questa iniziativa. Per tale ragione, il Servizio Sociale si impegna attivamente per favorire la nascita di alleanze costruttive tra i genitori, promuovendo il sostegno reciproco.

Chiunque volesse saperne di più o partecipare attivamente alla creazione di una rete di supporto per famiglie bisognose è il benvenuto. Crediamo fermamente che, proprio come per PIPPI Calzelunghe, in assenza totale o parziale di una famiglia tradizionale, per crescere bene sono sufficienti solidarietà, amore, unione ovvero basta ESSERCI!

Ufficio Servizi Sociali

La Lunga Gioventù di Inzago: un'esperienza di aggregazione a due passi da casa

Tra le tante associazioni sul territorio di Inzago che si occupano di solidarietà e aggregazione, che sono il fiore all'occhiello del nostro paese, spicca la Lunga Gioventù; una storia che parte da lontano, oltre 40 anni di vita che ha visto passare tanti inzaghesi e non, dando vita a esperienze di aggregazione uniche nel suo genere.

Nei primissimi obiettivi di questa storica associazione comunale vi sono la promozione del benessere individuale e collettivo attraverso attività ricreative, culturali e sociali, nonché il rafforzamento delle relazioni tra persone. Ecco dunque i motivi per venire a conoscere la Lunga Gioventù di Inzago che, in sintesi, propone molteplici iniziative, sempre al passo con i tempi, attenta ad offrire ai suoi soci le migliori opportunità che vanno dalla Pittura, passando dai corsi di Informatica, Ginnastica, Lavori creativi utilizzando fili, stoffe, bottoni etc, per non dimenticare la formazione alle Lingue e ai vari giochi di carte come ad esempio Scala 40, Burraco, e tante altre attività tutte da scoprire.

Contattateci quindi liberamente, o meglio, veniteci a trovare per saperne di più e saremo lieti di accogliervi per mostrarvi la nostra bellissima sede che si trova in Via Brambilla, 6 ad Inzago (di fronte alle poste) e per proporvi tra le tante attività, quelle di vostro gradimento.

Come contattarci:
Segreteria aperta il martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 16.00
Cell.: 3382122789
Mail: lalungagiovinzago@libero.it

"La vita va sempre vissuta con l'entusiasmo e con gli occhi di un bambino"

Il Direttivo della Lunga Gioventù



ORATORIO

FATTI AVANTI per riscoprire l'oratorio

L'oratorio vuole amplificare e diffondere la chiamata di Gesù ad accogliere lo Spirito che ci rende figli e figlie e quindi capaci di amare, così come siamo amati dal Padre.

L'oratorio vuole proporre a tutti la Parola di Gesù che chiama a seguirlo nella comunità dei discepoli, aprendo il nostro cuore, la nostra mente e le nostre mani all'azione dello Spirito che tutto cambia e che rende ciascuno di noi pieno di vita.

L'oratorio vuole essere uno spazio e un tempo in cui provare a dare forma – personale e comunitaria – alla nostra risposta alla proposta di Gesù. In oratorio pertanto prendono forma la Sua proposta e la nostra risposta.

Se questo è ciò che vuole l'oratorio, allora è importante che si facciano avanti i soggetti

coinvolti nel mondo oratorio.

Il primo a farsi avanti è il Signore Gesù che ci guarda con amore, ci chiama per nome e ci chiede: "Cosa cercate?". È la domanda di un amico che ci tende la mano e chiede di poter camminare accanto a noi.

In seconda battuta, è importante che si facciano avanti le comunità educanti, chiamate continuamente a rinnovare la propria fede nel Signore che educa il suo popolo. Comunità educanti formate da uomini e donne che scelgono di essere adulti ed educatori capaci di vivere di relazioni vere, che sanno dire e dirsi perché e per chi si fanno certe proposte e si portano avanti determinati servizi.

Per ultimi, ma per primi nella vita degli oratori, ci sono i ragazzi e gli adolescenti:

saranno loro a farsi avanti quando si sentiranno accolti in una relazione di amicizia fraterna e quando vedranno adulti vivere naturalmente e spontaneamente l'attenzione ai bisogni umani senza cadere nell'ossessione della perfezione.

Fatti avanti non è un ordine, un'ingiunzione o un rimprovero...è semplicemente l'atteggiamento quotidiano con cui un oratorio, fatto di uomini e donne, intende comunicare ai suoi ragazzi l'amore ricevuto, per iniziativa del Padre.

Adulti, rimbocchiamoci le maniche! (questo invece è un "ordine" fraterno e appassionato)

Adelaide Scarpellini

SOSTEGNO PSICOLOGICO, un nuovo progetto alla FONDAZIONE OSPEDALE MARCHESI

In un'ottica di miglioramento del benessere degli ospiti e dei loro familiari, da gennaio 2025 il Consiglio della Fondazione ha attivato un servizio di sostegno psicologico gratuito rivolto ai familiari che hanno il proprio anziano residente presso la RSA o frequentante il CDI e finalizzato a fornire supporto nel processo di elaborazione del lutto anticipatorio di fronte alla malattia dementigena o al quadro di deterioramento cognitivo del proprio caro.

La Dott.ssa Casati, dell'Ordine psicologi della Lombardia è la referente che abbiamo individuato per guidare il progetto e attualmente segue 49 famiglie per sostenerle nella delicata fase della gestione della malattia così da attuare strategie funzionali in un percorso delicato e nuovo per la maggior parte di loro. Individuare bisogni, risorse, esigenze e fragilità del tessuto domestico, favorire l'elaborazione della memoria familiare, valorizzare il vissuto personale e le storie di vita del proprio caro, acquisire conoscenze sulla malattia e sulle strategie di comportamento e di relazione funzionali al benessere dell'anziano sono alcuni degli strumenti necessari che la Dott.ssa fornisce a chi si rivolge a lei.

Recentemente viene anche fornito un colloquio psicologico conoscitivo ai nuovi ingressi, così che questa nuova figura diventi parte integrante all'interno dellequipe medica interdisciplinare in modo da offrire un servizio completo

e complementare a coloro i quali decidono di affidarsi alla nostra struttura. Accanto a questo servizio, la Dott.ssa Casati ha iniziato ad occuparsi della formazione del personale operante presso la Fondazione nell'area dell'umanizzazione delle cure, con la realizzazione di specifici moduli formativi inerenti alle aree tematiche della malattia dementigena e malattia psichiatrica, dello stress lavoro correlato nel lavoro di cura, della relazione con i familiari e della morte, dell'accompagnamento al fine vita dell'anziano e del processo di elaborazione del lutto.

In questo modo il progetto è attivo su tre livelli di benessere complementari, quello dell'anziano degli operatori e dei familiari, così che il supporto e la formazione integrati fungano da volano per far stare al meglio tutte le figure che gravitano intorno ai nostri ospiti.

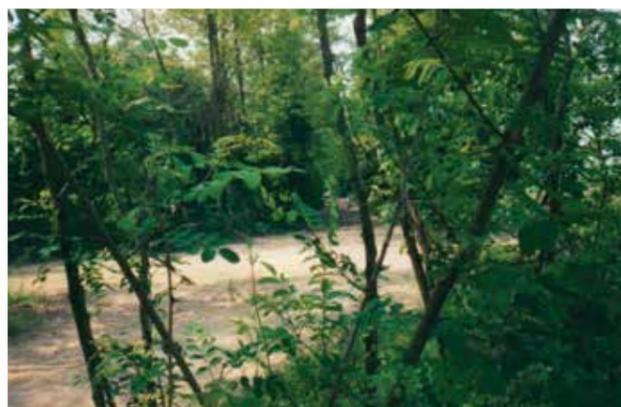
I nostri canali
facebook:
Fondazione Ospedale Marchesi di Inzago
instagram:
FondazioneOspedalieraMarchesi
<https://www.fondazionemarchesi.it/>

Miriam Mapelli, Consigliere

La nostra storia

Leonarda, presunta strega inzaghesa

Sappiamo che Leonarda nacque ad Inzagho (o meglio Inzagho, come si legge negli antichi documenti), ma non sappiamo quando; quindi, non sappiamo nemmeno quanti anni avesse quando fu arrestata per stregoneria e se fosse o meno maritata e madre. La Inzagho dove nacque Leonarda, forse nel corso dell'ultimo decennio del '400, era, dal punto di vista strutturale e sociale, enormemente diversa dall'attuale. Mentre si andava dissolvendo il dominio feudale del Monastero milanese di sant'Ambrogio, presente in Inzagho dal IX secolo, l'abitato, formato da poche contrade, era stretto attorno all'antichissima chiesa di sant'Ambrogio (indicativamente ubicata sull'area dell'attuale Villa Facheris ed ancora saltuariamente officiata) e la parrocchiale dedicata a santa Maria Assunta, attorno alla quale vi era il cimitero; non esisteva, invece, il manufatto dedicato a san Rocco.



"Al cantùn di strii" (l'angolo delle streghe). Località campestre oggi all'incrocio tra l'antica strada per Bellinzago e la "strada funda" che un tempo portava alla Cascina Bonetta. Il luogo isolato dove le streghe si davano convegno? Sarà stato vero? Mah!

Il territorio, inoltre, era da alcuni decenni attraversato dal Naviglio della Martesana, nelle cui acque Leonarda fece sicuramente più volte il bucato. Dopo l'arresto, Leonarda fu trasferita nel castello di Cassano d'Adda; dove, nel mese di novembre dell'anno 1519, fu processata per eresia e stregoneria. In quella circostanza, davanti all'Inquisitore, comparvero altre quattro infelici: due donne di Pontirolo Vecchio, una di Cassano d'Adda ed un'altra di Gropello d'Adda. Ci sono ignoti i motivi per i quali Leonarda fu denunciata e finì nelle maglie dell'Inquisizione. Una risposta potrebbe essere trovata tra le polverose ed ingiallite carte degli archivi civili ed ecclesiastici, dove gli atti delle inquisizioni giacciono negletti e destinati all'oblio della storia. È verosimile che anche per Leonarda, l'imputazione, o i capi di imputazione, rispecchiarono l'abituale e drammatico cliché della "caccia alle streghe", cioè quello di eresia e di operare malefici e sortilegi. Quando Leonarda fu denunciata, sulle streghe erano già stati pubblicati tre manuali, nonché la Bolla pontificia "Summus Desiderantes" (1486). La descrizione della stregoneria che papa Innocenzo VIII fece in quel documento, non corrisponde, probabilmente, né a verità né a falsità, ma essenzialmente alla credulità. Un fenomeno comune della trasmissione orale che spesso riportava notizie e opinioni accolte in modo acritico e non soltanto dal ceto rurale, ma anche da quello colto. Scrisse

il Pontefice: "...Varie persone, sia uomini sia donne, si offrono ai diavoli incubi e succubi, uscendo dal sentiero della vera fede. Essi operano, per mezzo di incantesimi, formule magiche, scongiuri e quanto vi è di abominevole e criminale nel campo dei sortilegi, per il male degli altri... Fanno morire i feti degli animali, i prodotti della terra, i frutti degli alberi, gli uomini e le donne, gli animali domestici, gli animali campestri ed intere coltivazioni: vigne, frutteti, prati, cereali, pascoli, frumento, ogni verdura... Non hanno paura di rinnegare sacrilegamente, la fede consegnata loro per mezzo del santo Battesimo; né si allontanano intimoriti dalle violenze e dai delitti cui li istiga L'Aversario del genere umano...". Certo fu che l'accusa di eresia e di stregoneria, in quell'epoca e non soltanto, fu la più temuta delle disgrazie che potesse capitare. I relativi processi, infatti, avevano spesso drammatici epiloghi. L'esplosione della caccia alle streghe da parte dell'Inquisizione (istituita a cavallo tra il XII ed il XIII secolo, per combattere l'eresia catara), si verificò tra il XV ed il XVIII secolo. Nella sostanza la giustificazione, il criterio di fondo dell'azione inquisitoriale (spesso avviata da una denuncia anonima o derivata da una confessione estorta con la violenza), fu che doveva essere sottoposto a procedimento ogni comportamento sospetto di convinzioni o credenze eretiche o di pratiche stregonesche. Rinchiusa nel castello di Cassano d'Adda sotto stretta sorveglianza, forse tenuta ai ceppi (allora si credeva che le streghe potessero, con l'aiuto del demonio, scardinare le porte delle celle o addirittura librarsi libere ed eterie in volo passando attraverso i muri), Leonarda attese l'arrivo dell'Inquisitore. Questi giunse da Milano, nella persona di Frate Gioachino (Inquisitore della eretica prevità nella Diocesi di Milano), coadiuvato dal suo vicario Frate Tommaso, per iniziare il processo; mentre il notaio che avrebbe redatto i verbali delle deposizioni e delle testimonianze fu tale Cristiani di Treviglio.

Gli interrogatori, individuali e collettivi, durarono alcune settimane, furono estenuanti e non mancarono le forzature. Il processo, inoltre, produsse un addentellato perché le sventurate, invitate a denunciare i complici dei loro immondi tripudi col demonio e dei loro malefici, forse, nell'intento di difendersi, chiamarono in causa altre tre donne. I giudici ascoltarono, con curiosità ed orrore, le più strambe, sbalorditive, grottesche ed orrende deposizioni e le testimonianze del volgo che non aveva nessun scrupolo, né per la divinità né per il diavolo. I processanti erano più superstiziosi dei processati ed assumevano spesso come prove capitali (accolte in modo acritico e senza nessun riscontro) i discorsi paurosamente immaginari del volgo: pascolo prediletto a spiriti ghiotti di orridezze, come fu quello dei secoli XV e XVI.

Il processo si concluse con la condanna alla pena capitale, da eseguirsi per abbruciamento, per Leonarda ed altre due infelici. Le esecuzioni furono però eseguite in tempi diversi. Leonarda ed una delle sue sventurate compagne furono bruciate per prime sul greto del fiume Adda, mentre l'altra loro compagna di sventura un mese dopo, nella piazza del borgo di Cassano d'Adda. Possiamo immaginare la scena della condotta al rogo delle condannate. Il corteo, composto da guardie armate e da oranti penitenzieri, uscì dal castello e si diresse giù verso il fiume, tra gli sguardi pietosi, indifferenti, pieni di paura, ma forse anche di soddisfazione del popolo.



La Inzagho del XVI secolo, in un disegno relativo all'irrigazione del territorio

I roghi furono accesi lungo le sponde del fiume in magra, nel quale scorreva un lento ruscellamento. Mentre le fiamme crepitanti avvolgevano e straziavano le presunte streghe, la croce astile fu protesa verso di esse a simboleggiare un estremo gesto di pietà e di misericordia, ma anche la vittoria della fede, dell'ortodossia cattolica e della giusta punizione degli eretici. Sicuramente qualcuno seguì da lontano la scena, con curiosità e terrore: l'incubo dell'Inquisizione, infatti, inquietava tutti.

Poco dopo Frate Gioachino si accinse a procedere anche nei confronti delle infelici nominate nel corso della prima Inquisizione che aveva visto imputata Leonarda, ma non poté farlo perché esse non appartenevano alla giurisdizione diocesana ambrosiana. La Curia

Arcivescovile di Cremona inviò a Cassano d'Adda un proprio inquisitore, il quale prese tra le mani l'ordito e finì di tessere la tela. Non sappiamo se vi furono altre condanne e se furono accesi altri roghi. Quelle inquisizioni e soprattutto le condanne che seguirono, lasciarono, però, uno strascico di paura nelle Comunità e nelle Autorità civili e religiose: la paura che le presunte streghe avessero "lanciato" nei loro confronti qualche maleficio.

Concludendo si può annotare che una inquisizione ne avviava spesso un'altra, in una spirale che sembrava non dovesse mai finire. La "macchina dell'Inquisizione" doveva lavorare a regime apprezzabile, per dimostrare l'efficienza e la sua ragione d'essere. Quando gli eretici e le streghe non si trovavano, potevano anche essere creati. Una Inquisizione, conclusasi eccezionalmente senza condanne, poteva così riprendere, magari dopo un mese o un anno, per una recrudescenza di zelo inquisitorio a salutare esempio dei tristi, a edificazione dei buoni, ad esaltazione dell'ortodossia e della fede.

Luciano Gorla

LA MULTIUTILITY CHE CRESCE INSIEME A TE

ANCHE FUORI DALLA LOMBARDIA.

COGESER
energia
più vicini, più avanti.

GAS NATURALE: oggi in tutta la Lombardia,
presto anche in nuove regioni.

ENERGIA ELETTRICA: già disponibile
su tutto il Territorio Nazionale*.



**DA OGGI ANCORA PIÙ VICINI,
CONNESSI E SOSTENIBILI**

Scopri tutti i nostri servizi nei Cogeser Point.

* Escluse le regioni a statuto speciale



CONTATTI:

noiperinzago@gmail.com
Facebook: Noi per Inzago

FONDI COVID: RESPONSABILITÀ CONTRO APPROSSIMAZIONE

L'attacco politico mosso da "Inzago Città Aperta" sulla gestione dei fondi statali assegnati durante l'emergenza COVID-19, che lamenta la restituzione di 640.000 euro, non è solo infondato, ma rivela una profonda e preoccupante carenza di conoscenza normativa e un approccio superficiale alla gestione della cosa pubblica.

La loro accusa di "incapacità programmatica" è un rovesciamento della realtà. I fondi in questione erano vincolati a precisi criteri di ristoro, stabiliti da decreti statali. Non era possibile distribuirli "a pioggia" a tutti i cittadini senza incorrere nel rischio concreto di **danno erariale**. La nostra amministrazione ha agito con la massima prudenza e legalità, destinando le risorse a chi ne aveva veramente diritto: persone in difficoltà, famiglie bisognose e attività commerciali colpite dalla chiusura forzata.

Affermare che avremmo dovuto spendere l'intero ammontare, ignorando le stringenti disposizioni legislative, dimostra un atteggiamento **irresponsabile e pericoloso**. È la prova di come un'opposizione che non si premura di studiare le normative possa generare allarmismi inutili e fuorvianti, solo per mettere in cattiva luce chi, invece, lavora nel rispetto delle leggi. La nostra priorità è sempre stata quella di tutelare il bilancio comunale e agire con trasparenza, senza fare promesse irrealizzabili. La restituzione delle somme non utilizzate non è un fallimento, ma la logica conseguenza di un'amministrazione oculata. Questo è l'approccio serio e responsabile che i cittadini di Inzago meritano.

Antenna 5G: Lungimiranza contro Improvvisazione

Le dichiarazioni del Consigliere Renato Riva in merito alla vendita dell'area per l'antenna 5G destano profonda preoccupazione. Affermare in Consiglio Comunale che un privato cittadino ("lui o suoi amici") avrebbe potuto acquistare l'area per rivenderla a cifre "iperboliche" a INWIT ignora completamente la realtà dei fatti e le dinamiche con cui operano queste aziende. (dichiarazione in CC del 17.07.2025 al minuto 1;24 della registrazione sul canale Youtube del Comune di Inzago)

Il Consigliere Riva dimostra, ancora una volta, di non conoscere la normativa e di non aver approfondito la casistica pregressa di INWIT. A fronte di contratti di affitto spesso disattesi, la società si rifà alla norma sul canone di occupazione di suolo pubblico, che ammonta a una cifra irrisoria, circa 700/800 euro all'anno. L'amministrazione, consapevole di questo modus operandi e delle infinite controversie legali che ne sarebbero derivate, ha scelto la strada della serietà e della responsabilità. La vendita dell'area agricola, pur a un prezzo "minore" rispetto alle fantasie di speculazione del Consigliere Riva, ha permesso al Comune di incassare subito e senza rischi una somma ben superiore a quella del canone di affitto annuale, evitando anni di contenziosi legali, spese e incertezze finanziarie.

Questo è ciò che distingue un'amministrazione capace da una che si affida all'improvvisazione: la capacità di analizzare i rischi, di conoscere le norme e di agire per il bene della comunità, garantendo un'entrata certa piuttosto che inseguire promesse velleitarie che si sarebbero tradotte in un danno per le casse comunali. È tempo che l'opposizione si comporti con la serietà che il suo ruolo richiede, smettendo di fare affermazioni inapplicabili dal punto di vista normativo.

Noi per Inzago



CONTATTI:

listacivica@ivangiulianisindaco.it
Facebook: Inzago Merita D+

FINALMENTE: A BREVE CAMBIEREMO QUESTA AMMINISTRAZIONE. TEMPO SCADUTO

Nonostante scriviamo da anni gli stessi problemi, non vediamo nessun miglioramento, anzi in alcuni casi anche peggio. Bastano poche gocce d'acqua e le solite zone del paese si allagano.

Il tanto decantato DECORO?

A nostro parere non lo vediamo.

Lampioni spenti da anni e nascosti tra la vegetazione. Vogliamo parlare dei cartelli stradali rotti, mancanti e nascosti in mezzo alla vegetazione, questo fa tutto parte della sicurezza stradale e dei cittadini.

L'erba non manca mai sui marciapiedi, sulle strade e addirittura sui muri, aree verdi non curate e addirittura dimenticate e abbandonate, per non parlare degli alberi e dei cespugli fatti morire, oltretutto mancano le fresature dei tronchi tagliati, sono anche pericolosi. Notiamo sempre il "GUANO dei piccioni" vi ricordiamo che trasmette malattie.

Continuiamo a vedere feci dei cani ovunque, anche i mozziconi di sigaretta che inquinano molto di più, per non parlare della sporcizia.

Da anni ci sono i soliti tombini traballanti e rumorosi. Parliamo dei giochi nei parchi con protezioni rotte o mancanti, per la sicurezza dei ragazzi. Vengono asfaltate poche centinaia di metri di strada ma dei marciapiedi neanche l'ombra.

Non ci sono più parole per questa amministrazione, il tempo è scaduto.

Per noi Inzago Merita D+.

Inzago Merita D+



CONTATTI:

inzagoalcentro@gmail.com
Facebook: Inzago al centro

È LUNGIMIRANZA?

Secondo le disposizioni nazionali, nel campo sociale, la nostra Amministrazione sembra essere allineata alla logica di rispondere al bisogno prevalentemente con aiuti economici, con bonus, voucher e altri dispositivi simili, o affidando i servizi a privati esterni, come è avvenuto con Nido e Farmacia. Si risponde riducendo al massimo gli interventi di Segretariato Sociale ingabbiato in norme necessarie ma faragginose che lo impegnano molto in azioni di istruzione e controllo burocratico. La forma di aiuto prescelta e l'aumento delle tariffe dei servizi scolastici al fine di "aumentare la percentuale di copertura dei costi dei servizi" (dir. allo studio 25) tendono però ad eludere il nodo sociale del disagio e a non riconoscere quanto la sua risoluzione serva a migliorare tutta la Comunità. Noi diciamo che bisogna tornare a credere che le infrastrutture dei servizi sappiano offrire opportunità di relazione, aiuto continuo nel tempo, risposte adeguate, mentre creano posti di lavoro. I servizi e le attività sociali, comprese quelle del volontariato che fanno da contorno, se coordinati, creano un tessuto sociale vivo, attento all'altro, e sono una risorsa per mantenere sano il paese. Pensiamo quindi che la progettazione di un paese coeso e ben servito sia il frutto di scelte politiche e di un lavoro sociale che metta al centro la Comunità e le persone. Pur apprezzando il mantenimento di strumenti consolidati, individuati da amministrazioni precedenti, quali il Campus estivo o gli interventi formativi nelle scuole, gli episodi poco edificanti di violenza, di marginalità, di consumo, accaduti ad Inzago sono i segnali che serva un lavoro di analisi e un confronto fra tutti gli enti educativi del territorio, scuola compresa, per la ricerca di obiettivi e di strumenti comuni. Nonostante le favole che ci vengono raccontate, secondo il report Caritas 2025 la povertà è crescente, cronizzata, trasversale e sfida l'idea che un'occupazione, da sola, basti a garantire una vita dignitosa. Il 30% dei 35-45enni fanno lavoro precario, sottopagato, non dignitoso, e questo si traduce in povertà educativa perché le difficili condizioni economiche sono un ostacolo alle pari opportunità di imparare, fare esperienze, vivere bene. Le famiglie con bisogni sociali si devono rivolgere al mercato degli operatori privati con tutte le incognite che questo comporta e nel frattempo vengono aumentate le percentuali di partecipazione alla spesa dei servizi erogati, disabilità compresa, cosa che incentiva l'abbandono della richiesta. Ciò fa inabissare il disagio. Il politico ha perciò sempre più la necessità di conoscere la situazione reale e per farlo deve creare momenti istituzionali di collaborazione e progettazione allargata. Questo potrebbe essere un obiettivo importante e auspicabile, ma riteniamo che questa amministrazione non sia molto interessata e si mantenga distante dai cittadini se non per i momenti di festa. Tutto ciò ha portato anche a situazioni come quella del mancato utilizzo dei fondi erogati a favore del Covid con la restituzione del 70% dei fondi, la percentuale più alta tra i comuni della zona o quella paradossale del mancato utilizzo di una parte del fondo (30%) erogato per aiuti al diritto allo studio. Purtroppo dobbiamo dire che alla lunga la mancanza di questo lavoro si farà sentire e crediamo sia questa una delle ragioni per cui assistiamo a un decadimento del nostro paese che risulta appiattito, frammentato e inerte, amministrato da logiche ragionieristiche che non offrono respiro strategico.

Inzago al Centro



CONTATTI:

www.inzagocittaperta.it
info@inzagocittaperta.it
Facebook: Inzago Città Aperta

ALCUNI ESEMPI SULLA "PROFESSIONALITÀ" DELL'AMMINISTRAZIONE FUMAGALLI

Scuola primaria Filzi

Nel 2022 l'Amministrazione partecipa a un bando per sostituire l'attuale scuola primaria Filzi, ma la richiesta non viene ammessa. Le motivazioni che avevano giustificato quella scelta spariscono dal dibattito pubblico. A maggio dello stesso anno, l'assessore Maderna dichiara: "La Filzi è l'edificio più vecchio, bisogno di adeguamento sismico e di interventi di efficientamento energetico, come la sostituzione degli infissi e la realizzazione del cappotto termico" - mesi prima era già stato affidato l'incarico per il progetto. Nel luglio 2023, in consiglio comunale, l'assessore, interpellato da noi sui lavori previsti, comunica che non sono più in programma. I lavori spariscono dall'agenda. Si passa così dall'idea di una scuola innovativa, al mantenerla priva di certificazione antisismica e senza alcun intervento di manutenzione straordinaria.

Scuola materna al Villaggio

Nel gennaio 2023 l'assessore Maderna annuncia l'intenzione di affidare a un team di professionisti la progettazione di un nuovo edificio, ipotizzando l'abbattimento di quello esistente. Da allora, nessuna novità. Anche in questo caso, nessuna manutenzione straordinaria programmata. Nel corso dello stesso mandato si è passati dal progettare nuove scuole al silenzio assoluto: nessuna comunicazione in commissione, nessuna relazione in consiglio comunale.

Villa Cornaggia

Il progetto per il primo lotto risale a marzo 2023, ma solo a dicembre l'Amministrazione si accorge che il tetto va rifatto. Possibile che non fosse prevedibile prima? Grazie alle nostre richieste, emerge che il secondo bando per ottenere i contributi necessari al completamento è stato respinto per la mancanza di un documento. Anche il bando alla Fondazione Cariplo per il rifacimento del tetto è stato bocciato. Per completare il primo lotto (piano terra e tetto) si attende ora l'esito di un nuovo bando Cariplo. Anche se tutto andasse per il meglio, l'edificio risulterebbe comunque restaurato solo in parte. Quando si programmano interventi di questa portata, è fondamentale chiarire fin da subito le priorità e le risorse disponibili. Non è stato spiegato con quali fondi si intendeva finanziare l'opera, e sono state utilizzate risorse dell'avanzo di bilancio che avrebbero potuto servire per altri interventi sul territorio.

Conclusione

Negli ultimi anni, questa Amministrazione ha introdotto aumenti significativi per i servizi scolastici, l'utilizzo degli impianti sportivi e ha approvato un nuovo regolamento sui servizi sociali che prevede la compartecipazione delle famiglie alle spese.

Abbiamo citato le scuole e Villa Cornaggia proprio perché riteniamo che la sistemazione delle scuole avrebbe dovuto rappresentare una priorità, con una programmazione chiara e trasparente sin dall'inizio.

Inzago Città Aperta

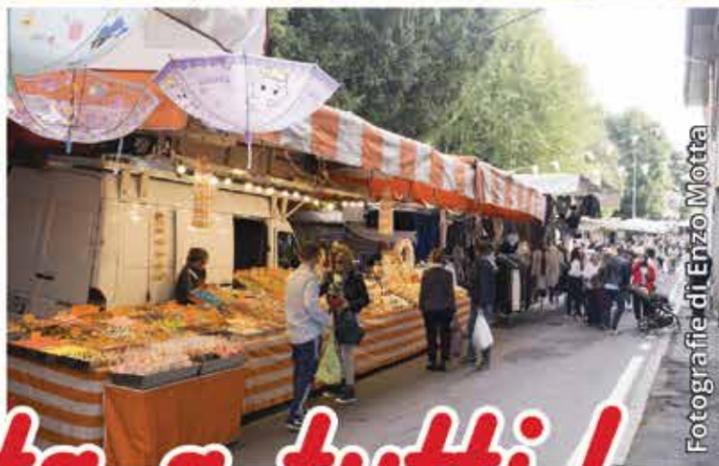


SAGRA DI INZAGO

5 - 17 OTTOBRE 2025



La Festa dal Paes



Fotografie di Enzo Motta

Buona festa a tutti!

